

La Musicoterapia in ambito scolastico

**MUSICOTERAPIA UMANISTICO TRASFORMATIVA
PER L'INCLUSIONE E LA PREVENZIONE.**

GIULIA STOLA 2023



Dal suono alla Musicoterapia

Il suono è un modulatore della comunicazione. La Musicoterapia opera una stimolazione di strutture neurofisiologiche potentissime. Le evidenze sul potere della Musicoterapia sono sempre più convincenti .

Daniela Lucangeli*

La Musicoterapia, inserita in un approccio Umanistico, riconosce e sviluppa le risorse interne della Persona.

Roberto Ghiozzi° (fondatore dell'approccio: Musicoterapia Umanistico Trasformativa)

**** (Prof.ssa di Psicologia dello sviluppo presso Università di Padova, esperta di psicologia dell'apprendimento e membro dell'Accademia Mondiale delle ricerche sulle difficoltà di apprendimento) tratto da: "Intelligenza musicale e ripensamento dell'insegnamento a scuola" - intervista a D. Lucangeli***

° R. Ghiozzi "Musicoterapia Umanistico Trasformativa M.U.T. un approccio in divenire" - Borla 2016

Le differenze:

- ***Educazione Musicale -> alfabetizzazione musicale.***
 - ***Animazione musicale -> momento ludico ricreativo.***
 - ***Musicoterapia -> attraverso il mediatore musicale mi prendo cura di ..., pianifico obiettivi sulla persona o sul gruppo.***
-

La Musicoterapia
non cura,
ma “ha cura” della persona;
non guarisce, ma aiuta
attraverso il mediatore
musicale.

Musicoterapia Umanistico

Trasformativa

del M° Roberto Ghiozzi

Un approccio in divenire, rientra tra i modelli di

Musicoterapia Umanistica

Alcuni aspetti di tale approccio sono:

- la centralità della persona, (terapia umanistica centrata sul cliente di Carl R. Rogers, psicologo statunitense)***
- la relazione significativa,***
- l'ascolto empatico profondo,***
- la considerazione positiva dell'essere umano come un insieme fisico-psichico-spirituale,***
- il non giudizio.***

Fondamenti neuroscientifici fra musica e cervello

Prof. Dott. Enrico Granieri

*Sezione di Clinica Neurologica , Dipartimento di scienze
Biomediche e Chirurgiche Specialistiche –Università di
Ferrara*

Le neuroscienze vogliono dare scientificità alla Musicoterapia

*La musica in generale e l'educazione musicale hanno
effetti a lungo termine sull'intelligenza, intesa non
solo come abilità logica e linguistica , ma in senso più
ampio come socializzazione e benessere psicologico.*

È dimostrato che la musica riduca ansia,
depressione e dolore, possa stimolare la plasticità
cerebrale dopo le lesioni e attivi le aree del
sistema dei neuroni a specchio. È uno strumento
terapeutico nelle patologie neurologiche di
bambini e adulti.

La musica influenza:

*Contatto tra individui (previene l'isolamento)
Co-patia, rendendo più omogenei gli stati emozionali
tra individui e attenuando i conflitti
Comunicazione verbale e non verbale
Coordinazione di movimenti di gruppo
Cooperazione tra persone
Coesione del gruppo, senso di appartenenza.*

Da risultati di studi e ricerche di neurofisiologia e neuropsicologia, la musica crea:

- Connessioni tra aree corticali e sottocorticali
- Modificazioni plastiche in strutture corticali e sottocorticali
- Modulazione delle funzioni neurovegetative
- Rilascio di dopamina e serotonina, endorfine, ormoni,..
- Miglioramento del sistema immunitario (IgA)

(da: dott. E. Altenmueller 2016)

Musicoterapia Umanistico Trasformativa preventiva e processi di sviluppo in ambito scolastico

Obiettivi e finalità:

Migliorare il clima di classe facilitando interazioni in un contesto in cui il mediatore musicale guida le relazioni.

Favorire l'apprendimento attraverso un percorso di educazione all'ascolto.

Stimolare e valorizzare le potenzialità creative di ogni bambino/a, ragazzo/a promovendo un percorso verso l'autostima.

Creare uno spazio in cui vi sia la possibilità di liberare tensioni e favorire il rilassamento.

Ambiti di intervento a livello di ordine e grado scolastico: TUTTI i gradi scolastici, dal Nido fino alla Scuola Secondaria di Secondo Grado

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Sono presenti nel perseguimento di tutti gli altri obiettivi, senza di essi probabilmente gli altri non verrebbero raggiunti.

- provare piacere nel gioco relazionale con la musica;***
- provare piacere nella ricerca sonora e nella produzione musicale.***
- Consapevolezza della propria corporeità: movimento-risonanza-relazione con lo spazio***
- Favorire dinamiche relazionali significative al fine di migliorare la convivenza nel grande gruppo***
- Ascoltare e ascoltarsi***
- Valorizzazione della creatività individuale.***
- Consapevolezza delle proprie potenzialità percettive, soprattutto:***
 - -UDITIVE –discriminazione timbrica***
 - TATTILI- manipolazione degli strumenti***
 - CINESTESICHE- sensibilità propriocettiva***

Alla fine del webinar mi sono stati chiesti suggerimenti riguardo a scuole di specializzazione in Musicoterapia. Esistono attualmente diversi corsi di Musicoterapia in Italia, i miei suggerimenti riguardano la mia scelta riferita ad una serietà nell'esame di ammissione per il quale viene richiesta una competenza musicale. Quando io ho intrapreso lo studio di Musicoterapia a Bolzano, a Verona non era ancora stato istituito il Corso in Conservatorio.

-Corso di Musicoterapia c/o Conservatorio Statale "F.E. Dall'Abaco" - Verona

- Corso triennale di Musicoterapia Cesfor - Bolzano

Per informazioni:

<https://www.cesfor.bz.it>

Grazie per l'attenzione

Giulia Stola

e-mail: giugiustol@gmail.com

Diplomata in pianoforte principale c/o Conservatorio Statale di Musica "A. Boito"- Parma e specializzata in Musicoterapia c/o Corso Triennale di Musicoterapia Cesfor- Bolzano.

Musicoterapeuta Professionista Certificata n.130(certificazione di conformità alla norma UNI 11592).

Membro dell' Associazione dei Professionisti della Musicoterapia Umanistico Trasformativa Punto di Svolta (membro E.M.T.C- European Music Therapy Confederation)

Docente presso Scuola Statale I.C.03 Verona

Docente di « Progettazione e monitoraggio in Musicoterapia» con incarico a contratto di prestazione c/o Corso triennale di Musicoterapia – Cesfor – Bolzano»